

La vita ha senso se vissuta nella comprensione di entrambe le dimensioni, quella terrena e quella celeste o divina, in una visione non antitetica ma complementare.

Nelle conclusioni di questo pittore eclettico ed immaginifico, magistrale nell'esecuzione dei dettagli che realizzano le sue felici intuizioni, c'è tutto il senso di un aldilà della pittura in cui si specchia la vita stessa.

Un aldilà non oscuro o temibile ma pieno di luce, di bellezze e di colori ai limiti dell'immaginazione umana.

Allo stesso modo, l'attenzione di Basso verso il tangibile lo conduce ad una riflessione profonda, ovvero che ci deve essere una ragione estrema, magari nascosta e misteriosa, nella consistenza delle cose, nell'infinita varietà che ci circonda e caratterizza l'animato e l'apparente inanimato.

Tutto si muove nella sospensione dello spazio, dove Pieno e Vuoto coincidono nella complementarietà.

Nella fattispecie, i cristalli sono energia solidificata di luce che si manifesta nel piano concreto e, come dice lo stesso Basso, il tramite tra la divinità e la naturale essenza.

In Basso l'utilizzo di vetroresine illuminate richiama quei prodigi che chiamiamo diamanti, quarzi, pietre pure (emblematica, in questo contesto, è la sua opera 'Kryste') e che la natura custodisce nel segreto delle sue viscere.

La protagonista è la luce vera, i suoi infiniti riverberi ed i rimandi simbolici ch'essa evoca.

l'acciaio lucidato a specchio, interamente riciclabile, riflette ogni cosa indistintamente, senza pregiudizio e discriminazione. In questo senso, davanti ad esso siamo tutti uguali e da esso 'trattati' allo stesso modo. I protagonisti della Web Revolution con le loro intuizioni hanno cambiato il mondo, diventando icone POP contemporanee. E noi con loro, riflessi nei loro profili. Fessure spazio-temporali in cui l'oggetto diventa messaggio, le opere specchianti di Daniele Basso, superata la funzione, sono spunti di riflessione, pensieri non finiti che ognuno di noi può terminare trovando il proprio significato.

Massima immagine della contemporaneità ci trasportano in una dimensione di eterea leggerezza, tra sogno e realtà, metafora della società che fa i conti con i propri desideri. L'arte, come la rete, oggi si apre al dialogo invitandoci a riappropriarci del nostro pensiero libero, perché il futuro appartiene a chi crede nella bellezza dei propri sogni.

Testo estratto da presentazione progetto OVERPLAY, Venezia 2013 e OLTRE LA PAURA, pitture di Raffaello Ossola, cat. 2012.
A cura di Giancarlo Bonomo

C.U.BO.
Centro Unipol BOlogna

P.zza Vieira de Mello 3 e 5
40128 Bologna

Per informazioni, prenotazioni e visite guidate
Tel.-051 5076060
Fax-051 5072535
email-info@cubounipol.it
web-www.cubounipol.it

Orari di apertura
Giugno/Settembre

Lunedì 9.30 - 20.00
Martedì 9.30 - 23.30
Mercoledì 9.30 - 20.00
Giovedì 9.30 - 23.30
Venerdì 9.30 - 20.00
Sabato chiuso
Domenica chiuso

Dal 13 Giugno al 5 Ottobre

a cura di Angela Memola
con testi critici di Giancarlo Bonomo

Incontro con gli artisti 9 Luglio ore 20.30/ingresso libero
Presentazione di Giancarlo Bonomo



Unipol
GRUPPO

OLTRE LA PAURA

Raffaello Ossola, Daniele Basso

OLTRE LA PAURA rientra nel progetto OVERPLAY, evento collaterale della 55esima Esposizione Internazionale d'Arte La Biennale di Venezia a Palazzo Albrizzi, che focalizza in modo interdisciplinare il rapporto tra arte e crisi attraverso l'arte nei diversi momenti storico-artistici (Caporali, Correggio, Jordaens, Guardi, Rousseau, von Stuck, Schifano, Vedova, Santomaso), in collaborazione con l'Associazione Culturale Italo-Tedesca di Venezia.

OVERPLAY, ovvero "oltre il gioco", il gioco è finito: in un tempo di crisi come quello che stiamo vivendo, l'idea è quella di tentare un'analisi anche dal punto di vista estetico su ciò che il concetto stesso di "crisi" indica, condensando tutta una serie di elementi: limite o confine che si sta per oltrepassare e dal quale sarà deciso un nuovo corso, un differente stato delle cose.

La crisi insomma pare sempre più caratterizzata dal non-senso o da una sensazione di vuoto che nessun significato riesce oggi ad acquietare, nemmeno il dominio del sapere della scienza e della tecnica.

OLTRE LA PAURA: pittura e design nell'opera dei due artisti, è in definitiva - come suggerisce Bonomo nel testo critico di presentazione al progetto - un potente richiamo al valore primogenio del fare per conoscere, ovvero un ritorno alla dignità etica ed estetica di una dimensione che ha saputo avvicinare l'uomo alla sua parte più intima ed autentica attraverso il processo della creazione.

La crisi diventa, quindi, la spinta distruttiva da cui scaturisce l'energia creativa del fare, permettendo perciò di superare i limiti imposti e i condizionamenti.

Il tema della crisi viene affrontato non dal punto di vista economico bensì da quello sociologico, antropologico ed estetico.

Dalle due diverse prospettive artistiche di Ossola e Basso è possibile ripartire costruendo e ridando vita a temi come la fiducia e la cooperazione che fin dai tempi più antichi hanno rivestito un significato fondamentale nelle strutture sociali.

Architetture sospese nel cielo, Paesaggi, Vasche, immagini oltre il tempo e lo spazio sono la caratteristica dell'attuale produzione artistica di Ossola; sono dipinti che prima ancora di essere osservati chiedono di essere sentiti.

L'immagine può ciò che la parola nega nell'evidente limite del linguaggio; ...ogni cosa rappresentata ha un significato che si cela in sé.

Uno dei simboli potenti, dunque, che il pittore richiama di continua al punto da farlo diventare uno dei motivi ricorrenti della sua indagine. In diversi quadri viene riprodotto l'albero capovolto. Un messaggio criptico fondamentale, quasi una verità d'assioma: le nostre radici sono in cielo e non in terra.

RAFFAELLO OSSOLA

Nasce nel 1954 a Locarno – Svizzera. Gli studi all' Accademia Artistica di Lugano (Svizzera) e la prima personale nel 1978 segnano gli inizi di un percorso artistico che, anche influenzato dalle espressioni collettive del momento si manifesta con l'espressione informale. Vive a Londra, Parigi, Copenaghen, soggiorna a lungo nelle isole greche e nel nord Africa. Nel 1990 si trasferisce definitivamente in Italia ed in questo momento è la svolta artistica che lo vede esprimersi attraverso una figurazione che diventa il suo strumento di ricerca anche pittorica.

– 1992 inizia la stretta collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali e le sue opere vengono esposte in ambiti istituzionali. Il Museo di Milano lo invita ad esporre.
 – 1994 Il Dipartimento Cultura della Svizzera Italiana lo invita ad esporre presso il Museo di Mendrisio (Svizzera).
 – 1999 Il mercato tedesco e svizzero– tedesco lo accoglie ed inizia la collaborazione.
 – 2008 Espone negli Emirati Arabi con una personale a Dubai su invito del Consolato Italiano.
 – 2010 si intensifica la presenza in Spagna con personali a Barcellona e Madrid.
 – 2011 inizia la collaborazione con Giancarlo Bonomo che diviene il Curatore dell'artista ed è pubblicato il volume "Oltre la Paura" – contenitore di modalità espressive diverse organizzato secondo il criterio della sintesi e dell'immediatezza. Seguendo il filo invisibile di una narrazione metafisica, la pubblicazione si apre a nuove dimensioni appartenenti ad una Coscienza umana per troppo tempo sopita.



▲ Spazi Contigui
Olio e acrilico su tela, 120x100



▲ Ki
Olio e acrilico su tela, 120x100



▲ Sospiro
Olio e acrilico su tela, 120x100



▲ Percorso del pensiero
Olio e acrilico su tela, 120x100



▲ Percorso del pensiero, Dittico
Olio e acrilico su tela, 120x200



▲ Kryste
Vetroresina retroilluminata e acciaio a specchio
85x80x230
Courtesy Global Art Edition

Webicon–Apple
58x58
Acciaio a specchio
e colori acrilici



Webicon–Microsoft
58x58
Acciaio a specchio
e colori acrilici



Webicon–Facebook
58x58
Acciaio a specchio
e colori acrilici



DANIELE BASSO

Laureato in Economia (Italia e USA), in Industrial Design a Milano ed Master in Comunicazione, lavora a Parigi , NY e a Milano. Nel 2006 fonda lo studio GlocalDesign (Think Global, Act Local). Nel 2007, per la rivista "Class" tra i "Migliori 100 architetti d'Italia", progetta per 64° Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia. Nel 2009, membro dell'osservatorio ADI index piemontese per l'assegnazione del premio Compasso d'Oro, con le collezioni di Specchi "Desiderio Barocco" e "Message" (Acciaio 100% riciclabile) di GlocalDesign è in mostra a NY, Torino, Napoli e Milano ed è "tra i primi a intuire le crescenti interazioni tra Arte, Design e Moda" (Corriere delle Sera) ed "espressione della nuova tendenza Locale–Globale" (LaRepubblica). Nel 2009 si avvicina all'Arte quale linguaggio universale; con l'opera "Kryste", con SLIDEart, è invitato alla 54° Biennale d'Arte di Venezia . Nel 2013 è invitato alla mostra OverPlay, Evento Collaterale, 55. Esposizione Internazionale d'Arte La Biennale di Venezia, con l'opera "Les Plies de la Vie".

